

**Allegato 5 – Schede Macchine, Attrezzature e
utensili**

AUTOCARRO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.








OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere.
- Non trasportare persone all'interno del cassone.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata.
- Non superare la portata massima.
- Non superare l'ingombro massimo.
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto.
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie.
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
VIBRAZIONI	1	1	1	Manutenzione	05	6
CALORE, FIAMME	1	3	3	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
POLVERI, FIBRE	2	1	2	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	VIBRAZIONI	
	CALORE, FIAMME	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	POLVERI, FIBRE	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

AUTOCARRO CON GRU

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo.
- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
- Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori.
- Verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO








- Non trasportare persone all'interno del cassone.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata.
- Non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento.
- Non superare l'ingombro massimo.
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto.
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Utilizzare adeguati accessori di sollevamento.
- Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, ecc..
- In caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento.
- Posizionare correttamente il braccio telescopico e bloccarlo in posizione di riposo.
- Pulire convenientemente il mezzo.
- Segnalare eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI,	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
COMPRESSIONI						
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	1	1	1	Utilizzo DPI	04	2, 6
CALORE, FIAMME	1	3	3	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	2	1	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI			DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
		URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
		PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
		CALORE, FIAMME	
		ELETTRICI	
		CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
		OLII MINERALI E DERIVATI	

AUTOGRÙ

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare l'efficienza dei comandi.
- Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori.
- Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO





- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica.
- Attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre.
- Evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio.
- Eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale.
- Illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione.
- Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc..
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Non lasciare nessun carico sospeso.
- Posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti.
- Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	1	1	1	Utilizzo DPI	04	2, 6
VIBRAZIONI	2	2	4	Manutenzione	05	6
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
ELETTRICI	1	1	1	Manutenzione	09	2, 6

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
RUMORE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
	VIBRAZIONI	
	CALORE, FIAMME	
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

AUTOBETONIERA

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida.
- Verificare l'efficienza dei comandi del tamburo.
- Controllare l'efficienza della protezione della catena di trasmissione e delle relative ruote dentate.
- Verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento.
- Verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo.
- Verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico (con benna di scaricamento).
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi.
- Durante gli spostamenti e lo scarico tenere fermo il canale.
- Tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento ed allontanamento della benna.
- Durante il trasporto bloccare il canale.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Pulire accuratamente il tamburo, la tramoggia ed il canale.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie.
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CADUTE DALL'ALTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	01	10
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	2	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	2	1	2	Formazione, Utilizzo DPI	13	1
GETTI, SCHIZZI, PROIEZIONE MATERIALE SOLIDO	2	1	2	Formazione, Utilizzo DPI	35	3, 7
ALLERGENI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	52	6
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7












TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTE DALL'ALTO	
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	
	GETTI, SCHIZZI, PROIEZIONE MATERIALE SOLIDO	
	ALLERGENI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	OLII MINERALI E DERIVATI	

AVVITATORE ELETTRICO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra.
- Controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione.
- Verificare la funzionalità dell'utensile.
- Verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.
- Interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Scollegare elettricamente l'utensile.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
ELETTRICI	1	1	1	Manutenzione	09	2, 6
VIBRAZIONI	2	2	4	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	05	6

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	ELETTRICI	
	VIBRAZIONI	

CALDAIA PER BITUME

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare il corretto aggancio al mezzo di traino (per il trasporto).
- Collocare in posizione verticale e stabile la bombola del gas e non esporla a fonti di calore.
- Verificare l'integrità dei tubi di gomma del gas.
- Verificare il funzionamento del riduttore di pressione.
- Verificare il corretto funzionamento del bruciatore.
- Verificare l'efficienza dello sportello per la fuoriuscita del bitume.
- Verificare la presenza di un estintore.







OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Chiudere gli sportelli della caldaia bruciatore, dopo aver caricato il bitume solido e la sabbia.
- Non salire sulla caldaia.
- Non effettuare manutenzioni o riparazioni con la caldaia accesa.
- Tenere la caldaia ad adeguata distanza dall'area di stesura del bitume (rumore, fumi).
- Effettuare il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Segnalare eventuali gravi anomalie.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Spegnerne il bruciatore e interrompere l'afflusso di gas.
- Svuotare completamente la caldaia e pulire lo sportello dello scarico.
- Effettuare la manutenzione attenendosi alle istruzioni del costruttore.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
CALORE, FIAMME	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
BITUME (FUMI, GAS/VAPORI, ALLERGENI)	2	2	4	Utilizzo DPI	51	6, 7
OLII MINERALI E DERIVATI	2	2	4	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	BITUME (FUMI, GAS/VAPORI, ALLERGENI)	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

CANNELLO PER GUAINA

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello.
- Verificare la funzionalità del riduttore di pressione.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO




- Allontanare eventuali materiali infiammabili.
- Evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas.
- Tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore.
- Tenere la bombola in posizione verticale.
- Nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas.
- E' opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas.
- Riporre la bombola nel deposito di cantiere.
- Segnalare malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
GAS, VAPORI	2	2	4	Formazione, Manutenzione	36	4
BITUME (FUMI, GAS/VAPORI, ALLERGENI)	2	2	4	Utilizzo DPI	51	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	GAS, VAPORI	
	BITUME (FUMI, GAS/VAPORI, ALLERGENI)	

CLIPPER (SEGA CIRCOLARE PER LATERIZIO)

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Posizionare stabilmente la macchina.
- Verificare l'integrità delle parti elettriche visibili.
- Verificare l'efficienza del dispositivo contro il riavviamento del motore in seguito ad un'interruzione e ritorno dell'energia elettrica (bobina di sgancio).
- Verificare l'efficienza delle protezioni laterali, della lama e del carter della cinghia.
- Verificare l'efficienza del carrellino portapezzo.
- Riempire il contenitore dell'acqua.
- Illuminare a sufficienza l'area di lavoro.
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Mantenere l'area di lavoro sgombra da materiale di scarto.
- Scollegare l'alimentazione elettrica durante le pause.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.
- Indossare indumenti aderenti al corpo senza parti svolazzanti.








OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Interrompere l'alimentazione della macchina.
- Eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia necessarie al reimpiego con la macchina scollegata elettricamente.
- Per la manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	1	1	1	Utilizzo DPI	04	2, 6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	2	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
ELETTRICI	2	2	4	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI

DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE
INDIVIDUALE

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	POLVERI, FIBRE	

CARRELLO ELEVATORE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni.
- Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Durante gli spostamenti col carico o a vuoto mantenere basse le forche.
- Posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso.
- Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro.
- Non rimuovere le protezioni.
- Effettuare i depositi in maniera stabile.
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Mantenere puliti gli organi di comando da grasso, olio, etc..
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Utilizzare in ambienti ben ventilati.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Non lasciare carichi in posizione elevata.
- Posizionare correttamente la macchina abbassando le forche ed azionando il freno di stazionamento.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento.
- Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
VIBRAZIONI	2	1	2	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	2	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
ELETTRICI	1	1	1	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	13	1
GAS, VAPORI	1	1	1	Formazione, Manutenzione	36	4
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	VIBRAZIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	CALORE, FIAMME	
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	
	GAS, VAPORI	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

ESCAVATORE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Controllare l'efficienza dei comandi.
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione.
- Verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore.
- Garantire la visibilità del posto di manovra.
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
- Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Chiudere gli sportelli della cabina.
- Usare gli stabilizzatori, ove presenti.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori.
- Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi.
- Mantenere sgombra e pulita la cabina.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- Posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
VIBRAZIONI	1	2	2	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	2	1	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
CALORE, FIAMME	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	VIBRAZIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	CALORE, FIAMME	
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

ESCAVATORE MINI CON MARTELLO DEMOLITORE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Controllare e delimitare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare l'efficienza dei comandi.
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione.
- Verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
- Controllare l'efficienza dell'attacco del martello e delle connessioni dei tubi.
- Delimitare la zona a livello di rumorosità elevato.
- Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Chiudere gli sportelli della cabina.
- Utilizzare gli eventuali stabilizzatori distribuendo il carico.
- Mantenere sgombra e pulita la cabina.
- Mantenere stabile il mezzo durante la demolizione.
- Attenersi alle istruzioni ricevute per la demolizione, in particolare per il contenimento delle vibrazioni trasmesse all'edificio.
- Nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori.
- Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Posizionare correttamente la macchina abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento.
- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc..
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CADUTE DALL'ALTO	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	01	10
VIBRAZIONI	1	2	2	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	1	1	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTE DALL'ALTO	     
	VIBRAZIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	POLVERI, FIBRE	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

GRUPPO ELETTROGENO CON FARI

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Non installare in ambienti chiusi e poco ventilati.
- Collegare all'impianto di messa a terra il gruppo elettrogeno.
- Distanziare il gruppo elettrogeno dai posti di lavoro.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione.
- Verificare l'efficienza della strumentazione.
- Fissare efficacemente il gruppo fari.
- Verificare l'efficienza degli interruttori di comando e dei fari.
- Verificare l'integrità dei cavi di alimentazione dei fari.







OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Non aprire o rimuovere gli sportelli.
- Per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma.
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Non sostituire lampade con il motore in funzione.
- Non orientare i fari durante il funzionamento.
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Staccare l'interruttore e spegnere il motore.
- Durante gli spostamenti abbassare il gruppo fari.
- Sostituire le lampade abbassando il gruppo fari ed a motore spento.
- Eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento, segnalando eventuali anomalie.
- Per le operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
GAS, VAPORI	1	2	2	Formazione, Manutenzione	36	4
OLII MINERALI E DERIVATI	2	1	2	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CALORE, FIAMME	
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	GAS, VAPORI	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

IMPASTATRICE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare l'integrità delle parti elettriche.
- Verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie).
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di comando e del pulsante di emergenza.
- Verificare l'efficienza della griglia di protezione dell'organo lavoratore e del dispositivo di blocco del moto per il sollevamento accidentale della stessa.
- Verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro (dove necessario).

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.
- Non manomettere il dispositivo di blocco delle griglie.
- Non rimuovere il carter di protezione della puleggia.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Scollegare elettricamente la macchina.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo.
- Curare la pulizia della macchina.
- Segnalare eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
ELETTRICI	1	1	1	Manutenzione	09	2, 6
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	16	6
POLVERI, FIBRE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7
ALLERGENI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	52	6




TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	ELETTRICI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	POLVERI, FIBRE	
	ALLERGENI	

MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra.
- Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore.
- Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie.
- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.
- Staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Scollegare elettricamente l'utensile.
- Controllare l'integrità del cavo d'alimentazione.
- Pulire l'utensile.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
VIBRAZIONI	2	3	6	Manutenzione	05	6
ELETTRICI	1	3	3	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	3	2	6	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7
ALLERGENI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	52	6

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	VIBRAZIONI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	POLVERI, FIBRE	
	ALLERGENI	

MARTELLLO DEMOLITORE PNEUMATICO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore.
- Verificare l'efficienza del dispositivo di comando.
- Controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile.
- Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO













- Impugnare saldamente l'utensile.
- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
- Utilizzare il martello senza forzature.
- Evitare turni di lavoro prolungati e continui.
- Interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria.
- Scollegare i tubi di alimentazione dell'aria.
- Controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
VIBRAZIONI	2	3	6	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	2	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
RUMORE	3	2	6	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	16	6
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7
GAS, VAPORI	1	2	2	Formazione, Manutenzione	36	4

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	VIBRAZIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	RUMORE	
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	POLVERI, FIBRE	
	GAS, VAPORI	

MOTOSEGA

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale dell'attrezzatura.
- Verificare che i ripari verso le parti in movimento e gli altri dispositivi di sicurezza siano efficienti.
- Verificare che non ci siano perdite di carburante.
- Verificare la tensione e l'integrità della catena.
- Verificare i livelli e provvedere ad eventuali rifornimenti/rabbocchi di carburante e di olio lubrificante.
- Controllare il dispositivo di funzionamento ad uomo presente.
- Allontanare dalla zona di pericolo terze persone.
- Prima di procedere al taglio di rami o piante, assicurarsi che siano state definite per intero le procedure di sicurezza opportune.







OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti, di seguito indicati ed in foto raffigurati.
- Durante l'uso non devono essere indossati indumenti che possano costituire pericolo per l'incolumità personale (abiti svolazzanti, cravatte, sciarpe, ecc.).
- In caso di pioggia evitare l'uso della macchina.
- Prendere corretta posizione rispetto all'attrezzo ed eseguire il lavoro in condizioni di stabilità; evitare di essere investiti dai gas di scarico. L'uso della motosega per lavori in elevazione è consentito solo se l'operatore si trova sul cestello, non è ammesso l'uso su scale o piante.
- La messa in moto deve avvenire con la motosega appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra. Per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore.
- Lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.
- Le operazioni di taglio devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite.
- Non esercitare una pressione eccessiva sull'attrezzo per affrettare il taglio.
- Spegnere l'utensile nelle pause di lavoro; quando acceso non lasciarlo mai incustodito.
- Non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
- Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.
- È vietato pulire, oliare od ingrassare a mano gli organi o gli elementi in moto dell'attrezzo, è vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.
- Eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato; durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- Non abbandonare l'attrezzo in posizione di equilibrio precario o in corrispondenza di luoghi di transito mezzi e persone a piedi.
- La lama deve essere protetta dall'apposita guaina.
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
VIBRAZIONI	2	3	6	Manutenzione	05	6
CALORE, FIAMME	1	3	3	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	2	3	6	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
GETTI, SCHIZZI, PROIEZIONE MATERIALE SOLIDO	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	35	3, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	VIBRAZIONI	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	GETTI, SCHIZZI, PROIEZIONE MATERIALE SOLIDO	

PALA MECCANICA (MINIPALA)

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione.
- Controllare l'efficienza dei comandi.
- Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Controllare l'efficienza del dispositivo per il consenso ai comandi.
- Controllare la chiusura degli sportelli del vano motore.
- Controllare l'integrità delle griglie laterali di protezione.
- Controllare l'efficienza del sistema di trattenuta dell'operatore.
- Controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Non trasportare altre persone.
- Non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone.
- Trasportare il carico con la benna abbassata.
- Non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna.
- Adeguare la velocità ai limiti ed alle condizioni del cantiere.
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare eventuali gravi anomalie.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Posizionare correttamente la macchina abbassando la benna.
- Pulire convenientemente il mezzo con particolare cura per gli organi di comando.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	3	3	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
VIBRAZIONI	2	2	4	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	2	2	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
CALORE, FIAMME	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI			DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
		URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
		VIBRAZIONI	
		SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
		CALORE, FIAMME	
		RUMORE	
		CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
		POLVERI, FIBRE	

PIATTAFORMA SVILUPPABILE (CESTELLO)

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare la posizione delle linee elettriche che possano interferire con le manovre.
- Verificare l'idoneità dei percorsi.
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro.
- Verificare che le piattaforme siano munite di normale parapetto su tutti i lati verso il vuoto.


OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Posizionare il carro su terreno solido ed in posizione orizzontale, controllando con la livella o il pendolino.
- Utilizzare gli appositi stabilizzatori.
- Le manovre devono essere eseguite con i comandi posti nella piattaforma.
- Salire o scendere solo con la piattaforma in posizione di riposo.
- Durante gli spostamenti portare in posizione di riposo ed evacuare la piattaforma.
- Non sovraccaricare la piattaforma.
- Non aggiungere sovrastrutture alla piattaforma.
- L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzare le imbracature di sicurezza, da collegare agli appositi attacchi, per esigenze operative particolari.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi malfunzionamenti.
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Posizionare correttamente il mezzo portando la piattaforma in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento.
- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del costruttore.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CADUTE DALL'ALTO	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	01	10
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	13	1

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTE DALL'ALTO	
	ELETTRICI	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	

RULLO COMPRESSORE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo.
- Verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante.
- Controllare l'efficienza dei comandi.
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione.
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano funzionanti.
- Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
VIBRAZIONI	2	2	4	Manutenzione	05	6
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	VIBRAZIONI

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

SALDATRICE ELETTRICA

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione.
- Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.
- Non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili.
- In caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO




- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.
- Allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura.
- Nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.
- Detenere un estintore a polvere nelle vicinanze delle operazioni

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Staccare il collegamento elettrico della macchina.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CALORE, FIAMME	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
RADIAZIONI (NON IONIZZANTI)	1	1	1	Utilizzo DPI	10	3
FUMI	2	2	4	Aspirazione, Utilizzo DPI	32	4
GAS, VAPORI	2	2	4	Formazione, Manutenzione	36	4

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CALORE, FIAMME	
	ELETTRICI	
	RADIAZIONI (NON IONIZZANTI)	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	FUMI	
	GAS, VAPORI	

SCALE A MANO SEMPLICI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA:

- Le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso.
- Le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio.
- In tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori.

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- La scala deve superare di almeno 1 m il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato).
- Le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra.
- Le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisoriale (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto.
- La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza.
- È vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti.
- Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione.
- Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona.
- Durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala.
- Evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo.
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare.
- Quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala.
- La salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria.

- Le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CADUTE DALL'ALTO	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	01	10
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	2	1	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	16	6

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTE DALL'ALTO	
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	

SCALE DOPPIE A COMPASSO

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA:

- Le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso.
- Le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio.
- Le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m.
- Le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- È vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti.
- Le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano.
- Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala.
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare.
- La salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria.
- Le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CADUTE DALL'ALTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	01	10
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	16	6

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CADUTE DALL'ALTO	
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	

SCARIFICATRICE

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Delimitare efficacemente l'area di intervento deviando a distanza di sicurezza il traffico stradale.
- Verificare l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Verificare l'efficienza del carter del rotore fresante e del nastro trasportatore.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO


- Non allontanarsi dai comandi durante il lavoro.
- Mantenere sgombra la cabina di comando.
- Durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, seguendo le indicazioni del libretto.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
CALORE, FIAMME	1	1	1	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	12	2, 6
INVESTIMENTO	2	2	4	Utilizzo DPI	15	9
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	
	INVESTIMENTO	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	OLII MINERALI E DERIVATI	

SMERIGLIATRICE ORBITALE (FLESSIBILE)

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V).
- Controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire.
- Controllare il fissaggio del disco.
- Verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie.
- Eseguire il lavoro in posizione stabile.
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.
- Non manomettere la protezione del disco.
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.
- Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile.
- Controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione.
- Pulire l'utensile.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	1	2	2	Utilizzo DPI	04	2, 6
VIBRAZIONI	2	2	4	Manutenzione	05	6
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	2	3	6	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
	VIBRAZIONI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	ELETTRICI	
	RUMORE	
	POLVERI, FIBRE	

TAGLIASFALTO A DISCO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Delimitare e segnalare l'area d'intervento.
- Controllare il funzionamento dei dispositivi di comando.
- Verificare l'efficienza delle protezioni degli organi di trasmissione.
- Verificare il corretto fissaggio del disco e della tubazione d'acqua.
- Verificare l'integrità della cuffia di protezione del disco.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Mantenere costante l'erogazione dell'acqua.
- Non forzare l'operazione di taglio.
- Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza.
- Non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati.
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Chiudere il rubinetto del carburante.
- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione.
- Eseguire gli interventi di manutenzione e revisione a motore spento.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	1	2	2	Utilizzo DPI	04	2, 6
VIBRAZIONI	1	2	2	Manutenzione	05	6
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	1	1	Manutenzione, Formazione, Utilizzo DPI	06	2
CALORE, FIAMME	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	07	6, 7
RUMORE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
INVESTIMENTO	1	2	2	Utilizzo DPI	15	9
OLII MINERALI E DERIVATI	1	1	1	Utilizzo DPI	55	6, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	    
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
	VIBRAZIONI	
	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	
	CALORE, FIAMME	
	RUMORE	
	INVESTIMENTO	
	OLII MINERALI E DERIVATI	

TRAPANO ELETTRICO

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra.
- Verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore.
- Controllare il regolare fissaggio della punta.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO


- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile.
- Pulire accuratamente l'utensile.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	2	2	4	Utilizzo DPI	04	2, 6
ELETTRICI	2	2	4	Manutenzione	09	2, 6
RUMORE	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	11	5
POLVERI, FIBRE	2	2	4	Formazione, Utilizzo DPI	31	4, 7

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
	ELETTRICI	
	RUMORE	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	POLVERI, FIBRE	

UTENSILI MANUALI O ELETTRICI PORTATILI (CACCIAVITE, PINZA, TENAGLIE, MARTELLO)

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Controllare che l'utensile non sia deteriorato.
- Verificare il corretto fissaggio del manico.
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego.
- Se il caso lo richiede, provvedere al fissaggio meccanico del pezzo in lavorazione.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Indossare i dispositivi di protezione come di seguito indicato.
- Acquisire una posizione stabile ed impugnare saldamente l'utensile.
- Non intralciare i passaggi con eventuali cavi di alimentazione.
- Non abbandonare l'utensile in corrispondenza delle vie di transito.
- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Staccare l'eventuale collegamento elettrico dell'utensile.
- Controllare lo stato d'uso dell'utensile.
- Se il caso lo richiede, pulire accuratamente l'utensile.
- Riporre correttamente gli utensili all'interno della loro custodia.
- Segnalare al preposto qualsiasi anomalia.

RISCHI RESIDUI	P	D	R = P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	SCHEDE RISCHI INTRINSECI	SCHEDE DPI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	1	2	2	Formazione, Utilizzo DPI	03	1, 2
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	2	2	4	Utilizzo DPI	04	2, 6
ELETTRICI	1	2	2	Manutenzione	09	2, 6

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	 
	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	

TABELLA IDENTIFICATIVA RISCHI RESIDUI		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	ELETTRICI	